

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LETTERATURA, FILOLOGIA E LINGUISTICA ITALIANA

CLASSE: LM-14 – Filologia moderna REGOLAMENTO DIDATTICO 2019-2020

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Letteratura, filologia e linguistica italiana della classe LM-14 – Filologia moderna. Il Corso di Laurea Magistrale in Letteratura, filologia e linguistica italiana è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Filologia moderna di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*).
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Letteratura, filologia e linguistica italiana ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Studi Umanistici e afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Letteratura, filologia e linguistica italiana, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato sul sito internet del corso di studi e forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Umanistici e della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe dovranno:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché sulle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;

* essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'ateneo organizza, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali del corso di Laurea magistrale in Letteratura, filologia e linguistica italiana dimostreranno una capacità di comprensione approfondita del settore filologico-moderno: conosceranno a livello avanzato i testi della letteratura italiana, che sapranno storicizzare e comprendere in maniera filologicamente e criticamente corretta; gli strumenti di base per lo studio e la ricerca avanzata (dalle collane ed edizioni dei testi alle storie ed antologie della letteratura e della critica, alle riviste specialistiche dei vari settori, agli aggiornamenti storiografici e bibliografici), i contenuti, i problemi e i metodi delle discipline letterarie, filologiche e linguistiche insegnate nel corso, con particolare riguardo all'ecdotica, alla tecnica delle analisi attribuzionistiche, linguistiche, stilistiche, retoriche, narratologiche.

Il conseguimento di queste conoscenze e capacità, che estendono e rafforzano quelle acquisite nel ciclo triennale, con l'obiettivo finale di giungere anche all'elaborazione di idee e soluzioni originali, è ottenuto attraverso le suddette attività orientative e formative e verrà verificato attraverso esami.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali dovranno applicare le conoscenze e gli strumenti cognitivi acquisiti: sapranno compiere analisi storico-linguistiche e formali su testi scritti e orali ed elaborare in maniera autonoma una ricerca nell'ambito della letteratura, della filologia o della linguistica italiana; saranno in grado di apprendere, organizzare, classificare, integrare e gestire, anche con il sussidio di strumenti informatici, informazioni complesse; acquisiranno la capacità di applicare metodi e tecniche di ricerca a tematiche nuove, non familiari o trattate in modo insoddisfacente, di affrontare con sicurezza gli approcci interdisciplinari connessi al proprio settore di studio, di riflettere in maniera critica sull'intertestualità, di elaborare tecniche didattiche relative alle discipline della classe LM 14.

A tal fine alcuni dei corsi avranno carattere prevalentemente o interamente seminariale, e si fornirà agli studenti la possibilità di compiere ricerche in biblioteca e attraverso le strumentazioni informatiche. Tali capacità si applicheranno in particolare nella redazione della tesi di laurea, di cui si vuole mantenere il tradizionale carattere di opera originale, di forte impegno intellettuale individuale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali sapranno riflettere in maniera critica sulla produzione scritta e orale e sulle interpretazioni che storicamente ne sono state offerte, per approdare a un bilancio delle stesse o formulare ipotesi e soluzioni inedite e innovative. Per conseguire tali risultati di autonomia e indipendenza di giudizio, scientificamente fondati, si passeranno in rassegna, durante i corsi, diverse prospettive teoriche, critiche e metodologiche, e si inviteranno i discenti a esprimere il loro giudizio su vari punti delle questioni sollevate, in particolare su quelli a loro parere irrisolti o in attesa di soluzioni più soddisfacenti.

L'elaborazione della dissertazione finale, discussa in itinere col docente, sarà ulteriore momento di maturazione dell'autonomia di giudizio del discente.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali conseguiranno una piena padronanza dei lessici disciplinari e saranno in grado di esprimere in maniera chiara, priva di ambiguità, linguisticamente corretta, concettualmente organica ed esaustiva le conoscenze apprese durante il corso di studi e le proprie posizioni, criticamente motivate, sia nelle verifiche con i docenti, scritte e orali, sia nella prospettiva dell'insegnamento o della comunicazione a interlocutori specialisti e non specialisti, tra i quali i discenti della scuola secondaria di ogni ordine e grado.

Per raggiungere adeguati livelli di abilità comunicative si stimoleranno interventi degli studenti durante i corsi e i seminari e si richiamerà l'attenzione sui diversi modelli comunicativi, dal colloquio diretto alla comunicazione pubblica. Si stimolerà altresì la capacità d'uso, anche a scopo didattico, di strumenti informatici e di comunicazione multimediale, con particolare attenzione alle applicazioni dell'informatica alle discipline umanistiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali svilupperanno un livello di consapevolezza critica e metodologica che consentirà loro di attuare un ulteriore continuo processo di aggiornamento e studio auto-diretti o autonomi e di adattarsi ai mutamenti e alle innovazioni che dovranno affrontare nella successiva attività lavorativa.

Durante il percorso biennale i docenti, attraverso tutte le attività e tutti i tipi di verifica già indicati, avranno modo di accertare la capacità di apprendimento maturata dai singoli studenti nel primo e nel secondo anno, e - qualora giudicata insoddisfacente - di discutere e individuare con loro le cause e i possibili rimedi. La guida puntuale degli studenti da parte dei docenti durante l'elaborazione della tesi di laurea costituirà il momento in tal senso fondamentale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali in Letteratura, filologia e linguistica italiana potranno operare, con funzioni di responsabilità anche elevata, in settori quali:

- insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente;
- ricerca scientifica in ambito letterario, filologico e linguistico;
- istituzioni specifiche quali fondazioni e istituti culturali italiani, in Italia o all'estero, organismi e unità di studio presso enti pubblici e privati;
- industria editoriale e della comunicazione;
- studi di produzione radio-televisiva;
- redazioni giornalistiche;
- attività di tipo pubblicistico, collaborazioni a quotidiani e periodici;
- archivi, biblioteche, sovrintendenze;
- gestione del personale nelle aziende, negli enti pubblici e privati e nel settore terziario avanzato.

Il corso può inoltre offrire la preparazione di base per intraprendere il percorso di accesso alla professione giornalistica.

Il Corso prepara alle professioni di

Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)

Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)

Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)

Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)

Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)

Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in Letteratura, filologia e linguistica italiana devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo equipollente conseguito all'estero nelle classi: L-1 (Beni culturali), L-3 (Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), L-5 (Filosofia), L-10 (Lettere), L-11 (Lingue e culture moderne), L-12 (Mediazione linguistica), L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), L-20 (Scienze della comunicazione), L-42 (Storia); oppure nelle equivalenti classi dell'ordinamento previgente.

2. Vengono date per acquisite una buona capacità di lettura e interpretazione dei testi letterari, una soddisfacente conoscenza della storia letteraria italiana nelle sue fasi di sviluppo e nei suoi autori, della linguistica italiana (storia della lingua, grammatica, stilistica e metrica, registri e varietà regionali, lessici specialistici), degli strumenti e dei procedimenti filologici di base, nonché un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici ed un'adeguata conoscenza di una lingua straniera.

3. Il Corso di Laurea magistrale in Letteratura, filologia e linguistica italiana è ad accesso non programmato. L'iscrizione potrà avvenire solo previo superamento di un colloquio finalizzato a verificare l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Per poter accedere al colloquio di verifica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi, da documentare presso la competente Segreteria Studenti:

a) almeno n. 18 CFU nei settori L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA e L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA, almeno 12 dei quali nel settore L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA;

b) almeno n. 18 CFU nei settori L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA e L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA, almeno 12 dei quali nel settore L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA;

c) almeno n. 12 CFU nei settori L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA e/o L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA;

d) almeno n. 12 CFU nel settore L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA, con studio di testi in lingua.

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 20 %, ovvero 12 CFU. Tale margine di tolleranza si applica in particolare agli studenti che provengono dall'ordinamento 509 e da Università diverse rispetto all'Università di Torino. In ogni caso, l'iscrizione degli studenti non in possesso dei requisiti richiesti è subordinata al parere positivo della commissione preposta al colloquio di ammissione.

4. Le materie oggetto del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono le seguenti:

1) letteratura italiana

2) filologia romanza ed italiana

3) linguistica italiana

4) strumenti e informazioni di base per la ricerca scientifica in ambito letterario, linguistico e filologico.

I colloqui si svolgeranno periodicamente, in aule aperte al pubblico, previa comunicazione nel sito del Dipartimento di Studi Umanistici, alla presenza di almeno due docenti del corso di Laurea magistrale; non sarà consentito sostenere il colloquio di ammissione più di n. 1 volta per ciascun anno accademico.

5. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui ai commi 2 e 3, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana.

6. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 2, su indicazione del CCLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in Letteratura, filologia e linguistica italiana è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

ARTICOLO 4 **Durata del corso di studio**

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RAD.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea magistrale in Letteratura, filologia e linguistica italiana non decadono dalla qualità di studente. In caso di interruzione prolungata (superiore agli otto anni) della carriera universitaria, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5 **Attività formative, insegnamenti, curricula e docenti**

1. Il Corso di Laurea magistrale non si articola in curricula.
2. Il piano di studio è descritto nel piano carriera che viene annualmente aggiornato

ARTICOLO 6 **Tipologia delle attività formative**

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 4 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I corsi sono di norma di 36 ore per 6 crediti o di 72 ore per 12 crediti. Il carico complessivo di ciascun corso prevederà una ripartizione del 25% di lezioni frontali, seminari, o analoghe attività, e del 75% di studio personale o altre attività formative di tipo individuale.

3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.

4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 6 crediti. Per ottenere il riconoscimento, è necessario che tali attività siano state preventivamente autorizzate dal CCLM e abbiano avuto l'approvazione di un tutor universitario.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer.

Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede otto appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a tre per corsi non attivati nell'anno.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola di riferimento, su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione paritetica consultiva e del riesame competente e i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli

studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti; in questo caso, tutti gli studenti hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame cinque volte in un anno accademico.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della registrazione ufficiale del risultato; sino a tale registrazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale, nei limiti e nelle forme previsti dalla normativa sulla privacy.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste in una dissertazione scritta di forte impegno e ampio respiro, congruente con gli standard qualitativi e quantitativi della disciplina.

2. La prova finale consiste in una dissertazione scritta originale (raccolta di dati inediti; ipotesi nuove; risultati innovativi), svolta su un tema di ricerca scientifica coerente con il percorso di studio seguito dal laureando. La dissertazione viene preparata sotto la guida di un relatore afferente alla scuola di Scienze Umanistiche, limitatamente ai docenti dei settori scientifico-disciplinari presenti nella composizione del CCLM, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi almeno quattro mesi prima della discussione al CCLM motivatamente e specificando la natura della dissertazione.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. La discussione della tesi di laurea verrà fatta di fronte a una commissione di 7 membri. La commissione dispone di centodieci punti; qualora il voto finale sia centodieci, può essere concessa all'unanimità la lode; in aggiunta alla lode può essere concessa all'unanimità la dignità di stampa. La prova è superata se lo studente ha ottenuto una votazione non inferiore a sessantasei punti.

Gli studenti potranno sostenere fino a 40 CFU di crediti liberi sovrannumerari (che non rientrano nel calcolo della media), presentando richiesta in Segreteria Studenti tramite il servizio di *helpdesk* (allegando l'apposito modulo). La Segreteria Studenti potrà procedere in autonomia all'adeguamento dei piani carriera e all'esclusione dei crediti sovrannumerari dal calcolo della media.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può effettuare l'iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. La frequenza alle varie attività formative in genere non è obbligatoria; i casi contrari sono esplicitamente indicati sulla pagina web dei singoli corsi.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio propone al Consiglio di dipartimento competente il riconoscimento o no dei titoli accademici conseguiti in altre Università. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Letteratura, filologia e linguistica italiana dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università o nell'ambito di programmi di scambio internazionale, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso nel quale viene iscritto lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per

la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 6 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM-14, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 60.

6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del corso di studio

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo (DDMM 16/03/2009 – ART. 1.9)	Insegnamento
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	Franco Arato	Letteratura italiana
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	Valter Boggione	Letteratura italiana I
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	Giorgio Ficara	Letteratura italiana II
L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/12	Francesca Geymonat	Grammatica italiana
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	Luisella Giachino	Letteratura italiana III
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	Clara Leri	Letteratura italiana III
L-FIL-LET/11	L-FIL-LET/11	Beatrice Manetti	Letteratura italiana contemporanea E
L-FIL-LET/09	L-FIL-LET/09	Walter Meliga	Filologia romanza A
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	Laura Nay	Letteratura italiana II
L-FIL-LET/13	L-FIL-LET/13	Donato Pirovano	Filologia e critica dantesca
L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/12	<u>Docente da nominare</u>	Filologia italiana
L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/12	Raffaella Scarpa	Storia della lingua italiana
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	Sabrina Stroppa	Stilistica e metrica italiana
L-ART/06	L-ART/06	(congedo)	
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	Dario Tomasi	Storia del cinema
		Massimiliano Tortora,	Metodi e strumenti per la didattica
		Clara Leri,	della letteratura italiana- PRE FIT
		Laura Nay	
L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/09	Giuseppe Noto,	Metodi e strumenti per la didattica
	L-FIL-LET/12	Francesca Geymonat,	della lingua italiana- PRE FIT
	L-FIL-LET/12	Federica Cugno	

B. Docenti di riferimento

1. ARATO	Franco	L-FIL-LET/10 PA 1 Caratterizzante
2. BOGGIONE	Valter	L-FIL-LET/10 PO 1 Caratterizzante
3. GEYMONAT	Francesca Virginia	L-FIL-LET/12 RU 1 Caratterizzante
4. GIACHINO	Luisella	L-FIL-LET/10 RU 1 Caratterizzante
5. NAY	Laura	L-FIL-LET/10 PA 1 Caratterizzante
6. PIROVANO	Donato	L-FIL-LET/13 PO 1 Caratterizzante

ARTICOLO 14 **Orientamento e Tutorato**

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di laurea magistrale. Per esigenze di consulenza particolari, relative all'ammissione, ai piani carriera, all'organizzazione del corso di studio, al riconoscimento di CFU o ad altre attività specifiche, è previsto un tutorato attivo da parte dei docenti Beatrice Manetti e Margherita Quaglino. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso la Scuola di Scienze Umanistiche.

ARTICOLO 15 **Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame**

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;

– di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Altre Commissioni

1. Il consiglio di corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

2. Nel presente anno accademico sono attive le seguenti commissioni:

- Commissione per le pratiche degli studenti
- Commissione per i colloqui d'ammissione
- Commissione Erasmus
- Commissione per il riconoscimento di titoli di studio esteri.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio di dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Letteratura, filologia e linguistica italiana siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.